

## Il Premio Internazionale di Arte Partecipativa

Il **Premio Internazionale di Arte Partecipativa** è il primo premio al mondo che promuove e sostiene gli artisti che operano sul coinvolgimento del pubblico nel processo di produzione dell'opera d'arte.

L'idea di partecipazione è alla base di queste pratiche artistiche che negli ultimi cinquant'anni hanno conosciuto grande fortuna a livello internazionale con la nascita di progetti che riservano un'attenzione particolare a temi di impronta sociale e politica e instaurando con lo spettatore, che diviene coautore dell'opera, non un rapporto passivo di fruizione, ma una relazione reciproca, spesso collettiva, di scambio, condivisione e di interazione.

Promosso dall'**Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna** in collaborazione con **LaRete Art Projects** e **goodwill**, il Premio è un'iniziativa biennale a cura di **Julia Draganovic** e curato da **Claudia Löffelholz**.

I suoi obiettivi sono diffondere la conoscenza di queste pratiche, stimolare una riflessione sull'idea di coinvolgimento, creando e sviluppando un senso di appartenenza alla comunità attraverso l'arte, grazie ad una serie di operazioni creative rivolte a tutti, oltre gli schemi di mercato.

*L'arte che interagisce con il territorio, con la comunità producendo modelli per cambiamenti sociali. È questa la virtuosa contaminazione da cui nasce il Premio Internazionale di Arte Partecipativa. Oltre a promuovere una produzione artistica lontana dalle strategie di mercato l'intento è quello di supportare una fonte d'ispirazione calata su una comunità. Per stimolare riflessioni, dibattiti. Promuovere diverse forme di collaborazione. Accogliere nuove visioni. Trovare originali ideazioni. L'istituzione di questo premio ci pare un mezzo quanto mai efficace per raggiungere questi obiettivi, perché ha in sé l'originalità di utilizzare l'arte come mezzo di incontro e di discussione fra chi governa e chi è governato, proponendo così un particolare terreno di scambio fra due mondi distinti che invece possono provare a contaminarsi per raggiungere scopi e finalità comuni. Gli artisti che intervengono sono di altissimo livello internazionale, hanno alle spalle progetti di arte partecipativa riconosciuti fra i più originali a livello mondiale. Siamo sicuri che anche la nostra realtà territoriale trarrà beneficio dal loro lavoro.*

Matteo Richetti, Presidente Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna

Nato nel 2010, è dedicato agli artisti provenienti da tutto il mondo, senza limiti di età.

La selezione avviene su segnalazione, grazie al coinvolgimento di un gruppo di esperti e professionisti del mondo dell'arte contemporanea a livello internazionale.

Spetta ad una giuria composta da curatori e artisti il ruolo di selezionare tra i venti concorrenti una short list di tre finalisti che si contendono il montepremi di **15.000 euro** e il budget di **30.000** per la realizzazione di un progetto sul territorio emiliano-romagnolo.

I finalisti sono invitati a trascorrere due settimane di residenza in Emilia-Romagna, con l'intento di incontrare e conoscere la comunità e di sviluppare il progetto a partire dal territorio.



## La prima edizione (2010-11)

La prima edizione (2010-11) si svolge a **Bologna**.

Le curatrici **Julia Draganovic** e **Claudia Löffelholz** hanno coinvolto **venti designatori**, curatori e artisti tra i nomi più significativi del panorama internazionale dell'arte contemporanea, chiedendo loro di segnalare gli artisti che maggiormente si sono contraddistinti nel mondo nella proposta di progetti coerenti con gli obiettivi del Premio.

**Carlos Basualdo** (MAXXI Arte, Roma), **Catherine David** (curatore, Parigi), **Pablo León de la Barra** (artista e curatore, Londra), **Elvira Dyangani Ose** (Centro Andaluz de Arte Contemporáneo), **Tom Finkelpearl** (Queens Museum, New York), **Vit Havránek** (Tranzit display, Praga), **Manray Hsu** (curatore, Taipei / Berlino), **Geeta Kapur** (curatore, Nuova Delhi), **Enrico Lunghi** (IKT, Lussemburgo), **Nina Möntmann** (curatore, Amburgo), **Julian Navarro** (curatore, New York), **Anne Pasternak** (Creative Time, New York), **Cesare Pietroiusti** (artista, Roma), **Gabi Scardi** (curatore, Milano), **Zara Stanhope** (curatore, Sydney), **Aneta Szylak** (Wyspa Art Institute, Gdańsk), **Tom Van Gestel** (SKOR, Amsterdam), **Per Gunnar Tverbakk** (curatore, Oslo) e **Catherine Wood** (Tate Modern, Londra) hanno accettato con entusiasmo l'invito rivolto loro, proponendo artisti di altissimo profilo, disegnando con i propri suggerimenti lo spettro internazionale delle esperienze di partecipazione.

La *long list* include infatti nomi quali **Shaina Anand/CAMP** (Mumbai), **Ayreen Anastas** e **Rene Gabri** (Palestina / Iran / Armenia / Usa), **Navjot Altaf** (Mumbai), **Zanny Bagg** (Sydney), **Mel Chin** (USA), **Meschac Gaba** (Amsterdam), **Seamus Farrell** (Saint-Ouen / Cadiz), **Jeanne van Heeswijk** (Rotterdam), **Marianne Heier** (Oslo), **Pablo Helguera** (New York), **Grzegorz Klamon** (Gdańsk), **Mingwei Lee** (Taiwan / Berkeley), **Otolith Group** (Londra), **Maria Papadimitriou** (Grecia), **Marjetica Potrč** (Parigi), **Ines den Rooijen** (Maastricht) e **Kateřina Šedá** (Praga).

La **giuria internazionale** composta da **Julia Draganovic**, curatrice del Premio, **Rudolf Frieling**, curatore del dipartimento di Media Arts presso il San Francisco Museum of Modern Art, **Alfredo Jaar**, tra i più influenti artisti del panorama internazionale dell'arte contemporanea, **Bert Theis**, artista e curatore, co-fondatore degli importanti progetti out-Office for Urban Transformation e Isola Art Center a Milano e **Luigi Benedetti**, Direttore generale dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha selezionato tre finalisti: **Mel Chin** (Houston, 1951, vive e lavora in North Carolina, USA), **Jeanne van Heeswijk** (Schijndel, 1965, vive e lavora a Rotterdam), **Pablo Helguera** (Città del Messico, 1971, vive e lavora a New York). Tra i più interessanti protagonisti della scena attuale, la loro ricerca è fortemente connessa a tematiche di carattere politico e sociale, con gli intenti di stimolare e interrogare la coscienza collettiva, promuovere un senso di responsabilità e di affezione nei confronti dell'ambiente, sia questo naturale o cittadino, di incoraggiare l'adesione ad un sentimento di comunità più intenso.

Con queste premesse, gli artisti sono stati invitati a trascorrere due settimane di residenza a Bologna, per conoscere la città e sviluppare un progetto site specific, e a incontrare i promotori della cultura contemporanea e i cittadini in numerose occasioni.

**Mel Chin** ha presentato presso la Galleria 42 Arte Contemporanea di Modena (e per la prima volta in Italia), il suo film d'animazione *9.11/9.11*, una storia d'amore ambientata tra il Cile, dove Augusto Pinochet prese il potere l'11/9/1973, e New York, nel fatidico attentato alle Torri Gemelle. Dopo la proiezione l'artista ha incontrato in un momento conviviale il pubblico per uno scambio di opinioni sui contenuti del cortometraggio. Inoltre ha tenuto una *relazione performativa* presso il MAMbo intitolata *Some things are more valuable than others - Alcune cose sono più preziose di altre*.

Anche **Jeanne van Heeswijk** è stata protagonista di un talk, al Museo MAMbo di Bologna, dove ha presentato al pubblico il proprio lavoro, cui è seguito l'incontro con gli studenti dell'Accademia di Belle Arti cittadina. Per chi ha voluto approfondire, al neon>campobase l'artista ha proiettato e commentato con gli intervenuti *It Runs in the Neighbourhood*, una soap opera televisiva girata allo



Stavanger University Hospital (SUS) nel 2008, un docu-drama in 6 episodi che ha l'obiettivo di mostrare la vita degli ospedali e i dilemmi medici ed etici che incontrano gli impiegati nello svolgersi quotidiano del loro lavoro. I 6 episodi sono stati trasmessi su internet, in screening pubblici e in televisione.

Il MAMbo ha ospitato anche la conferenza *Contrappunto Sociale* di **Pablo Helguera**, mentre al neon>campobase si è tenuto un laboratorio dal quale risultava la *performance Conferenza Combinatoria*, frutto della sua permanenza a Bologna. Nel corso dell'evento, nove cittadini Bolognesi (e non) hanno condiviso le proprie competenze specifiche in una conferenza "combinatoria" diretta dall'artista che ha armonizzato, come in una composizione musicale, i singoli discorsi dei partecipanti (Elena Ascari, Andrea De Carolis, Klodian Dodaj/Helidon Gjergji, Luca Labanca, Chiara Manciangli, Cinzia Pietribiasi, Francesca Scuto Pizzo, Luca Spaggiari e Rebecca Fosser).

Alla giuria spetta il compito di valutare i progetti dei finalisti e scegliere il vincitore che sarà annunciato **il 30 gennaio 2011 ad Arte Fiera Bologna**.

L'artista vincitore sarà invitato nel 2011 a realizzare la propria idea a Bologna.

**Hanno collaborato a creare la rete di contatti per gli artisti: Accademia di Belle Arti di Bologna, Ufficio Bologna città creativa - Area Cultura, Comune di Bologna, Nosadella.Due, La Pillola.**



## **Le curatrici**

### **Julia Draganovic**

Nata in Germania, Julia Draganovic è curatrice e critica d'arte contemporanea. Il suo interesse è focalizzato su nuove pratiche artistiche soprattutto al riguardo della partecipazione e dell'arte negli spazi pubblici. Ha curato mostre e interventi in Germania, Italia, Spagna, gli Stati Uniti e Taiwan, fra cui due edizioni di Art Miami e di Bologna Art First, una serie di installazioni in spazi pubblici a Bologna. E' stata project leader della collaborazione fra il PAN, il PS1/ MoMA New York e la Perna Foundation nell'ambito del progetto ART RADIO LIVE in occasione dell'inaugurazione della Biennale di Venezia 2007 e co-curatore della serie di conferenze internazionali "International Forum on Documentation and New Media Art".

E' membro del comitato per la Outdoor Gallery del Comune di Danzica (Polonia), dell'associazione non profit No Longer Empty, New York e del Comitato Scientifico del Mudam, Lussemburgo.

Fra gli incarichi ricoperti da Julia Draganovic in istituzioni, si trovano le direzioni artistiche del Chelsea Art Museum New York (2005-2006) e del PAN Palazzo delle Arti Napoli (2007-2008).

### **Claudia Löffelholz**

È critica d'arte, curatrice e giornalista. Nata in Germania vive e lavora tra Italia e Germania. Dopo la laurea in Filologia Romanza e Germanistica lavora come manager culturale per LaRete Weimar organizzando progetti espositivi europei (überMENSCHEN, EUROPA VIDEO ARTE, RADAR, Coniugazioni) e si occupa dell'ideazione, fund raising, realizzazione, pubbliche relazioni e cura delle relative pubblicazioni. Nel 2004 è tra i fondatori di LaRete Art Projects a Modena. Dal 2004 al 2006 lavora per la Galleria Alessandro Bagnai a Firenze. Dal 2007 svolge un'attività di free lance come curatrice e giornalista. Nel 2007 collabora come manager culturale per la realizzazione di ART RADIO LIVE del PAN - Palazzo delle Arti Napoli, PS1 New York e Perna Foundation durante l'inaugurazione della 52a Biennale di Venezia. Fra le mostre curate da Claudia Löffelholz la personale di Charlotte Ginsborg allo SPAC di Buttrio nel 2007 e la serie di performance di Maria José Arjona a Bologna nel 2010, intitolati VIREs. Scrive stabilmente su cataloghi, riviste e tabloid specializzati in arte contemporanea come Kunstzeitung, Informationsdienst Kunst, Arte e Critica - dove cura una rubrica sugli eventi in Germania - ed Exhibart.



## La giuria

**Luigi Benedetti**, Direttore generale dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna.

**Julia Draganovic**, curatrice del Premio.

**Rudolf Frieling** è curatore del dipartimento di Media Arts presso il San Francisco Museum of Modern Art e professore incaricato presso il California College of Art e il San Francisco Art Institute. Dal 1994 al 2006 è stato curatore e ricercatore al ZKM - Zentrum für Kunst und Medientechnologie (Centro per l'arte e la tecnologia dei media) a Karlsruhe, Germania.

I suoi progetti curatoriali ed editoriali includono tra l'altro Media Art Net e 40yearsvideoart.de entrambi esposti al ZKM e al SFMOMA e di recente In Collaboration e The Art of Participation: 1950 to Now, un'indagine sull'arte partecipativa, dalle origini ad oggi.

**Alfredo Jaar** è artista, architetto e filmmaker. Vive e lavora a New York. Ha realizzato più di 50 interventi pubblici in tutto il mondo. Ha partecipato alle Biennali di Venezia (1986, 2007), São Paulo (1987, 1989), Sydney (1990), Istanbul (1995), Kwangju (1995, 2000), Johannesburg (1997) e Sevilla (2006) come alla Documenta (1987, 2002) di Kassel. Tra le sue principali mostre: New Museum of Contemporary Art, New York (1992); Whitechapel, London (1992); Museum of Contemporary Art, Chicago (1992); Moderna Museet, Stockholm (1994); MACRO, Roma (2005); Fundación Telefónica, Santiago (2006); Musée des Beaux Arts, Lausanne (2007); Hangar Bicocca e Spazio Oberdan, Milano (2008).

**Bert Theis** è artista e curatore. Nato a Lussemburgo nel 1952, vive e lavora a Milano dal 1992. Ha co-fondato out-Office for Urban Transformation e Isola Art Center a Milano, due progetti collettivi a lungo termine. Bert Theis è un creatore di piattaforme aperte alla partecipazione e alle attività autogestite. Ha realizzato mostre in diversi musei, realizzato installazioni nello spazio pubblico e partecipato a eventi d'arte internazionali come la Biennale di Venezia 1995, Skulptur Projekte Münster 1997, Arte all'Arte 1998, Manifesta 1998 e numerose altre biennali in Europa e in Asia. Nel 2009 ha curato Territoria 4, un progetto della Provincia di Prato.



## I finalisti

**Mel Chin** (Houston, 1951, vive e lavora in North Carolina, USA) si confronta con una vasta gamma di espressioni artistiche e media nella creazione di progetti - talvolta in collaborazione con gruppi di lavoro - che collegano estetiche culturali trasversali con idee molto complesse.

*Revival Field* (in corso dal 1989) verifica l'utilità di certe piante per rimuovere materiale tossico dal suolo. Chin ha espanso le possibilità catalizzanti dell'arte a temi di interesse collettivo (*Operation Paydirt/Fundred Dollar Bill Project*), anche attraverso l'uso del media televisivo (*In the Name of the Place*), sperimentando metodi per creare una maggiore attenzione a temi legati al sociale. I suoi progetti applicano una filosofia concettuale che sottolinea pratiche artistiche che si collocano fra l'ecologia naturale e quella sociale.

**Jeanne van Heeswijk** (Schijndel, 1965, vive e lavora a Rotterdam) crea occasioni d'interazione nello spazio pubblico. I suoi progetti d'arte si contraddistinguono per un forte impegno sociale. Con le sue opere van Heeswijk stimola e sviluppa la produzione culturale, crea nuovi spazi pubblici o ridisegna quelli esistenti. Con questo obiettivo collabora strettamente con artisti, attivisti, designer, architetti, programmatori di software, governi e cittadini. I suoi progetti includono: *Trash* (MCA Sydney), *It Runs in the Neighborhood* (Stavanger 2008), *The Blue House* (Amsterdam), *Dwaallicht* (Rotterdam), *De Strip* (Vlaardingen) e *Face Your World* (Amsterdam/Ohio). I suoi lavori sono stati presentati fra l'altro nell'ambito delle biennali di Busan, Taipei, Shanghai e Venezia.

**Pablo Helguera** (Città del Messico, 1971, vive e lavora a New York). I suoi lavori si incentrano sulla storia, la pedagogia, la socio-linguistica e l'antropologia utilizzando format come conferenze, display di musei, performance e letteratura narrativa.

Il suo progetto *The School of Panamerican Unrest*, un think-tank itinerante, ha attraversato fisicamente il continente americano da Anchorage in Alaska fino alla Terra del Fuoco in Argentina. Helguera ha partecipato ad innumerevoli mostre e ha ricevuto la Guggenheim Fellowship e la borsa di Creative Capital. E' autore di diversi libri fra i quali *The Pablo Helguera Manual of Contemporary Art Style*, *Theatrum Anatomicum (and other performance lectures)* e *What in the World*.



## **Premio Internazionale di Arte Partecipativa**

### **promosso da**

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna

### **in collaborazione con**

LaRete Art Projects

goodwill

### **sviluppo del progetto e supervisione curatoriale**

Julia Draganovic

### **co-curatela e management della produzione**

Claudia Löffelholz.

### **comunicazione**

goodwillcom

### **info**

Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna

V.le A. Moro 50 - 40127 Bologna Italy

t. + 39 051 5275743

f. + 39 051 5275412

info@artepartecipativa.it

### **press**

goodwillcom t. +39 051 220080 press@goodwillcom.it

maddalena bonicelli m. +39 335 6857707 mb@good-will.it

santa nastro m. +39 329 5794324 sn@good-will.it